

Riforma dello Statuto associativo

approvata nella
Assemblea Generale straordinaria
del 29 settembre 2015

Stesura della normativa associativa

Le tappe
La Commissione interna
per l'attuazione della Riforma

Le tappe che hanno condotto alla stesura della normativa Unindustria

(1/2)

Luglio 2014	E' istituita la Commissione per l'attuazione della Riforma , composta inizialmente da due Rappresentanti indicati da ciascuna Articolazione territoriale, da PI e da GI, integrata poi anche dai Presidenti delle Componenti.
Da luglio 2014 e fino a settembre 2015	Per ognuna delle riunioni istituzionali dell'Associazione, ai Membri degli Organi istituzionali viene fornita puntuale e costante informativa sullo stato di avanzamento dei lavori di stesura dello Statuto nel corso e a consuntivo di ciascuna riunione, con illustrazione e/o pubblicazione di documentazione.
16 ottobre 2014	Riunione di avvio della Commissione per l'attuazione della Riforma. Dopo tale data, la Commissione attende la formulazione da parte di Confindustria, del nuovo Regolamento unico per il Sistema, indispensabile traccia di lavoro per poter procedere alla stesura degli Statuti delle Associazioni del Sistema.
29 gennaio 2015	Il nuovo Regolamento unico per il Sistema è approvato dalla Giunta Confindustria. Possono riprendere i lavori della Commissione.
3 marzo 2015	Riunioni della Commissione per l'attuazione della Riforma. Viene definita l'impostazione di massima ed esaminato il testo statutario. Si conviene tuttavia sulla necessità di una maggiore condivisione della linea riformatrice.
17 marzo 2015	
Dal 18 marzo fino ad aprile 2015	Incontri di condivisione tra il VP Gori e i Presidenti territoriali, PI e GI Dopo un iniziale slancio, l'attività di redazione della normativa associativa trova una <i>fase di riflessione</i> . Il Vice Presidente Gori incontra personalmente, attraverso colloqui mirati svolti tra marzo e aprile, i Presidenti territoriali, di Piccola Industria e dei Giovani Imprenditori, raccogliendo le osservazioni e i suggerimenti che sono puntualmente acquisiti ed elaborati per essere recepiti nel documento in stesura

Le tappe che hanno condotto alla stesura della normativa Unindustria

(2/2)

Dal 26 maggio al 15 luglio 2015	Ciclo di roadshow illustrati dal Presidente Stirpe rivolti e svolti sui Territori provinciali, indirizzati anche alle Componenti Piccola Industria, Giovani Imprenditori, Sezioni di categoria e a ogni altra carica associativa. Tali incontri mirano a: presentare le tante novità della riforma, i principi, le soluzioni; formulare procedure e tempistica per l'attuazione della nuova carta statutaria; recepire eventuali suggerimenti e osservazioni.
11 giugno 2015	Riunioni Commissione per l'attuazione della Riforma
28 luglio 2015	Parallelamente, la Commissione torna a riunirsi arrivando a licenziare una prima bozza di Statuto.
31 luglio 2015	L'articolato dello Statuto è trasmesso al Comitato di Presidenza
26 agosto 2015	La Proposta di Statuto è trasmessa in Confindustria
4 settembre 2015	La Proposta di Statuto e la Proposta di Regolamento di attuazione alla Giunta sono trasmessi alla Giunta
9 settembre 2015	Confindustria formula parere per piena conformità della Proposta di Statuto Unindustria con vaglio del Comitato per la implementazione della Riforma ufficializzandolo con lettera
15 settembre 2015	Il Consiglio Direttivo e la Giunta approvano all'unanimità la normativa associativa , per il successivo passaggio deliberativo dell' Assemblea Generale straordinaria . La normativa associativa è pubblicata sul sito dell'Associazione e resa nota a tutte le imprese Socie
29 settembre 2015	L'Assemblea Generale approva , a norma di Statuto, con il quorum costitutivo e deliberativo qualificato, con il consenso unanime della compagine dei Soci presenti, la normativa associativa

La Commissione per l'attuazione della Riforma dello Statuto

Coordinatore:

Vice Presidente “Coesione associativa e Cultura d’impresa”	Giuseppe GORI	GORI NAZZARENO SRL
--	---------------	--------------------

Componenti:

Da Frosinone	Gianpiero CANESTRARO	CANESTRARO CAMPIONI & C. SRL
	Maria Carla BONOLLO	DISTILLERIE BONOLLO SPA
Da Latina	Pierpaolo PONTECORVO	CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI
	Fabio MAZZENGA	HYDRO ALUMINIUM SLIM SPA
Da Roma	Claudia CONVERSI	TRAVERTINO CONVERSI SRL
	Antonio GRECO	LINK SERVICE SRL
Da Rieti	Guido GIACOBBI	TECNOLEGNO SRL
	Antonino MASSARI	LOMBARDINI SRL
Da Viterbo	Goffredo RICCI	RICCI COSTRUZIONI SRL
	Marco GIULIANI	CERAMICA VALLELUNGA SRL
Dalla Piccola Industria	Angelo CAMILLI	CONSILIA SRL
	Stefano CENCI	INMATICA SPA
Dai Giovani Imprenditori	Fausto BIANCHI	BIANCHI ASSICURAZIONI SRL
	Stefano BOCCUCCIA	STEFANO GRILLINI COSTRUZIONI SRL

I principi della Riforma Pesenti di Confindustria

Il parere di piena conformità

La Riforma Pesenti ha introdotto alcuni principi fondamentali, che saranno illustrati di seguito.

La Riforma è di tipo “aperto”: si limita a delineare i perimetri all'interno dei quali ogni Associazione è libera di organizzarsi come ritiene più utile alle proprie esigenze.

Lo Statuto confederale e la relativa normativa hanno preso a riferimento il modello di aggregazione e integrazione associativa di Unindustria.

Conseguentemente, l'adeguamento del nostro Statuto non ha richiesto interventi radicali.

Principi della Riforma Pesenti

- **Differenziazione dei soci** → Sono previste 3 tipologie di Soci.
- **Governance semplificata** → Da 4 a 3 Organi.
- **Processo di designazione per elezione del Presidente** → Sono previste due modalità di composizione della Commissione di Designazione.
Il Presidente designato propone nella sua squadra l'esponente di vertice del Consiglio delle Rappresentanze regionali e per le politiche di coesione territoriale.
- **Rotazione delle cariche** → E' raccomandata.
- **Adesione e rappresentanza** → E' fatto assoluto divieto di aderire ad Associazioni che facciano parte di organizzazioni concorrenti con Confindustria e costituite per scopi analoghi e di assumere cariche associative apicali nelle predette organizzazioni concorrenti in rappresentanza di aziende di perimetro confindustriale.
- **Partecipazione rappresentativa e presenza negli Organi** → E' assicurata la rappresentanza delle diverse *anime associative* e al contempo è favorita la presenza, pena la decadenza automatica dopo 4 assenze consecutive o mancata partecipazione alla metà delle riunioni.
- **Assetto organizzativo del Sistema a geometrie variabili** → Semplificazione e razionalizzazione del numero delle Associazioni territoriali e di categoria. Il 70% del Sistema è coinvolto in processi di aggregazione.

Parere di piena conformità di Confindustria

formalizzato il 9 settembre 2015

La bozza di statuto di UNINDUSTRIA - Unione degli industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo è stata sottoposta, per il tramite dell'Area sistema associativo e marketing, all'esame del Comitato per l'implementazione della riforma, chiamato, secondo le disposizioni transitorie dello statuto confederale, a verificare l'aderenza ai principi organizzativi generali delle nuove regole associative di ciascuna componente del sistema.

Il Comitato ha ritenuto di esprimere un parere di piena conformità del suddetto testo statutario al nuovo quadro normativo, in coerenza con il regolamento unico per il sistema, approvato dalla Giunta confederale il 29 gennaio 2015. In particolare è stato positivamente rilevato il puntuale recepimento di tutti gli indirizzi della riforma per la definizione della nuova mission associativa e per la semplificazione della governance.

Le Proposte di Statuto e di Regolamento di attuazione

Statuto

La Proposta di **Statuto** è una vera e propria **carta costituzionale** che ha perso ogni contenuto procedurale e operativo, ora affidato al relativo Regolamento di attuazione.

Si compone di 28 articoli, suddivisi in 4 Titoli, oltre alle 5 norme transitorie e di attuazione.

Regolamento di attuazione

La Proposta di **Regolamento di attuazione** costituisce lo schema esplicativo dello Statuto cui si affianca. E' un documento di contenuto meramente tecnico e procedurale.

Esso "compendia" le norme confederali e associative accorpendo unitariamente la normativa fino ad oggi distribuita su diversi testi regolamentari.

E' strutturato in 18 paragrafi ripartiti su 7 Capitoli, l'ultimo dei quali riporta i quadri sinottici delle Cariche associativi apicali e degli Organi collegiali

La nuova Proposta di Statuto,
nel dare attuazione alla Riforma Pesenti
e volendo essere al contempo
in sintonia con l'evoluzione della governance
politica ed amministrativa del territorio del Lazio,
mette a punto il modello Unindustria
superando le criticità che sono emerse in questi
primi anni di integrazione e aggregazione dell'Associazione.

Le 5 norme transitorie e di attuazione

Le tappe del progressivo adeguamento:
Soci, Governance, Organi e rinnovi, Settore Edile

Norme di attuazione e transitorie

I NORMA

La distinzione dei Soci nelle tre categorie – effettivi, ordinari di territorio e aggregati - si applica alle imprese la cui ammissione è stata deliberata successivamente all'entrata in vigore del presente Statuto.

Per i Soci effettivi preesistenti, la suddivisione tra effettivi (secondo la nuova distinzione) e ordinari di territorio opererà a partire dal 1° gennaio 2017.

Norme di attuazione e transitorie

II NORMA

Attuazione progressiva della nuova *governance* di Unindustria (Titolo III)

Presidente:

prosecuzione del mandato in carica alla data di approvazione del presente Statuto, fino all'autunno del 2016.

Consiglio di Presidenza:

- cambio di denominazione del Comitato di Presidenza, conferma composizione, adozione delle nuove attribuzioni, scadenza con il Presidente;
- prosecuzione delle attività dei Comitati tecnici, nella loro composizione, con cambio di denominazione in *Gruppi tecnici*.

Consiglio Generale:

- cambio di denominazione della Giunta, assorbimento dei componenti del Consiglio Direttivo uscenti, adozione delle nuove attribuzioni, scadenza dei Rappresentanti Generali a giugno 2017.

Organi di controllo:

- elezione dei Probiviri e dei Revisori contabili (art. 18) nell'Assemblea di giugno 2016.

Piccola Industria:

- proroga del mandato in carica alla data di approvazione del presente Statuto in funzione dell'approvazione del Regolamento entro febbraio 2016;
- elezione rinnovo della Presidenza con il nuovo Regolamento entro maggio 2016.

Giovani Imprenditori:

- approvazione del Regolamento entro il 2016 con attuazione, in linea di coerenza con la Presidenza GI nazionale, dell'indicazione del progetto di riforma su riduzione del limite di età per l'appartenenza a tale Movimento.

Sezioni di categoria:

- immediato avvio delle procedure di elezione di Presidente e Consigli Direttivi di ciascuna Sezione secondo un calendario prestabilito, in modo che tutti i rinnovi siano conclusi al massimo entro maggio 2016.

Norme di attuazione e transitorie

III NORMA

Calendario di massima per il rinnovo della Presidenza di Unindustria nel 2016

Maggio:

- insediamento della Commissione di designazione, composta (in deroga allo Statuto, art. 15) da 3 membri: ultimo Ex Presidente di Unindustria e due Ex Presidenti di Confindustria Lazio scelti a ritroso, purché siano espressione di imprese regolarmente associate e non ricoprono incarichi politici di contenuto elettivo e non.

In caso di incapienza, sorteggio dei nominativi mancanti all'interno di un elenco di almeno tre, proposto dal Consiglio di Presidenza.

Tra luglio e settembre:

- prima tornata di consultazioni
- Consiglio Generale di designazione
- seconda tornata di consultazioni
- Consiglio Generale per approvazione programma, proposta Squadra "a pacchetto" e deleghe.

Autunno:

- Assemblea per elezione Presidente e Squadra di Presidenza con approvazione programma e deleghe (artt. 14 e 15).

Norme di attuazione e transitorie

IV NORMA

Ai fini della rotazione nelle cariche di cui al presente Statuto sono ammessi due ulteriori mandati biennali per i componenti del Consiglio Generale (art. 12), un ulteriore mandato quadriennale per le Sezioni di categoria (art. 23) e per gli Organi di controllo (art. 18).

Per i componenti del Consiglio di Presidenza in insediamento nell'autunno 2016 si computano i mandati già ricoperti, senza possibilità di rielezione in presenza di otto anni di consecutiva permanenza in carica.

V NORMA

Considerata la specificità del settore delle costruzioni e le sue peculiari esigenze di tutela, di rappresentanza e di struttura organizzativa, anche in relazione alla VIII norma transitoria e di attuazione dello Statuto Confindustria, viene dunque ribadita la validità a livello nazionale dell'Accordo sottoscritto il 25 marzo 1992 (accordo Pisa-Pininfarina) fino alla naturale evoluzione dei rapporti che Confindustria e Ance converranno.

Sono inoltre confermati gli accordi esistenti tra Unindustria, Ance Lazio Urcel e le relative componenti edili presenti sul territorio del Lazio.

I punti di attenzione

Le novità

Come cambia lo Statuto

- Unindustria è una Associazione di territorio di perimetro regionale.
- Il Consiglio di Presidenza, nella sua composizione, deve poter rispecchiare la complessità delle imprese rappresentate, tutte accomunate - nella varietà dei settori e delle dimensioni aziendali – dall'appartenenza all'unico territorio del Lazio.
- I meccanismi elettivi della governance dell'Associazione – Presidente e la sua Squadra - devono essere unitari e coinvolgere l'intera base associativa.
- La Piccola Industria e i Giovani Imprenditori si esprimono attraverso un'organizzazione che riflette quella dell'Associazione: unica elezione al livello centrale del Presidente e della sua Squadra.

- L'organizzazione territoriale dell'Associazione ha come obiettivo principale assicurare la partecipazione e l'animazione degli associati, facendoli sentire parte di un'unica Associazione. Il suo assetto è dunque modulare.
- Coloro che sono chiamati a incarichi nell'organizzazione territoriale fanno parte della Squadra di Presidenza, vengono scelti dall'intera compagine associativa, sono eletti unitamente al Presidente e alla restante parte della Squadra.
- La rappresentanza territoriale è esercitata localmente.
- Le Aree territoriali assicurano l'interlocuzione istituzionale di ambito provinciale.
- La valorizzazione di porzioni del territorio con caratteristiche particolari in termini di omogeneità, produzione, potenzialità e vocazione è affidata ai Comprensori.

- La decadenza automatica e totale dalle cariche si applica in caso di inadempimento agli obblighi derivanti dalla carica (principale o derivata) nei casi di:
 - immotivata inerzia
 - ripetute assenze
 - venir meno dei requisiti personali e professionali necessari
 - gravi motivi
- E' fatto assoluto divieto di:
 - aderire ad Associazioni che facciano parte di organizzazioni concorrenti con Confindustria e costituite per scopi analoghi
 - assumere cariche associative apicali nelle predette organizzazioni concorrenti in rappresentanza di aziende di perimetro confindustriale

- Per l'accesso alle cariche di vertice, sia della Associazione che delle Componenti, deve essere consolidata nel candidato una specifica esperienza associativa.

In particolare, coloro che si candidano alle cariche di Presidente dell'Associazione, Presidente delle Componenti Piccola Industria e Giovani Imprenditori, Presidente delle Sezioni di categoria, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- aver esercitato la rappresentanza di un'azienda associata rispettivamente da almeno tre anni, due anni o un anno;
- aver ricoperto almeno un altro incarico in Associazione o nel Sistema confederale;
- al momento della candidatura, infine, la propria azienda di appartenenza deve risultare iscritta all'Associazione da almeno un anno.

Le diverse tipologie di Soci

3 tipologie di Soci:

- **Soci effettivi:** hanno un'Associazione nazionale aderente a Confindustria, rapporto contributivo con il sistema regolato da specifiche convenzioni
- **Soci ordinari di territorio:** non hanno una corrispondente Associazione nazionale aderente a Confindustria, possono avere rappresentanze di categoria al di fuori del Sistema confindustriale
- **Soci aggregati:** non rientrano nelle precedenti due categorie e presentano elementi di complementarità, raccordo economico, strumentalità con le stesse



**Diversa modulazione di
diritti di elettorato attivo
ed elettorato passivo**

La Governance

- **Semplificata**  Riduzione dei passaggi deliberativi e focalizzazione sulle competenze.
3 Organi decisionali: Assemblea, Consiglio Generale, Consiglio di Presidenza.
- **Rappresentativa**  **Garanzia di partecipazione** delle Componenti Piccola Industria, Gruppo Giovani Imprenditori, Aree territoriali, Comprensori, Sezioni di categoria.
Sono rappresentate inoltre le PMI e le Grandi Imprese, le realtà meritevoli del territorio.
E' assicurata la continuità storica attraverso la partecipazione degli Ex Presidenti.
- **Arricchita da ulteriori organismi**  **Advisory Board** – Organismo di massimo venti componenti scelti tra esponenti del sistema associativo o provenienti dal mondo accademico e dalla società civile e dagli Ex Presidenti, volto a supportare adeguatamente la definizione delle strategie e delle proposte dell'Associazione.
Consiglio di indirizzo etico e dei valori associativi - composto da 6 membri (2 dai Probiviri, 2 dal Consiglio Generale, 2 dal Presidente) di comprovata autorevolezza e competenza cui è affidata una funzione proattiva per la continua evoluzione e l'aggiornamento dei principi etici del sistema associativo. Opera con caratteristiche di terzietà ed indipendenza rispetto agli altri rgani associativi.

L'organizzazione centrale

Il Consiglio Generale Il Consiglio di Presidenza Il Presidente

Il vertice dell'associazione
e la procedura per la sua elezione

Il Consiglio Generale

Il Consiglio Generale è l'**Organo collegiale allargato** con funzioni organizzative di indirizzo politico. **Designa il Presidente e vota la Squadra a pacchetto.**

E' composto da:

- I Componenti il Consiglio di Presidenza
- I Rappresentanti generali
- I Rappresentanti di:
 - Piccola Industria
 - Gruppo Giovani Imprenditori
 - Aree territoriali
 - Sezioni di categoria
- I Componenti di nomina del Presidente
- Gli ultimi Ex Presidenti aventi titolo
- I Componenti esercitanti la rappresentanza nel Consiglio Generale di Confindustria

Il Consiglio di Presidenza

Il Consiglio di Presidenza è l'**Organo collegiale ristretto** con funzioni di conduzione politico-organizzativa; definisce ed attua le linee strategiche.

E' composto da:

- Vice Presidenti di diritto:
 - Piccola Industria
 - Gruppo Giovani Imprenditori
- Vice Presidenti elettivi
- Presidenti Aree territoriali
- Presidenti Comprensori
- Tesoriere
- Ulteriori Consiglieri aggiunti
- Ultimo Ex Presidente

Il Presidente

(1/2)

Il Presidente di Unindustria è eletto negli anni pari, alla sua scadenza quadriennale, dall'Assemblea su proposta del Consiglio Generale e dura in carica per un quadriennio senza possibilità di ulteriori rielezioni.

Ai fini della procedura di elezione del Presidente:

- a) il Presidente in carica, almeno quattro mesi prima della scadenza del suo mandato, dispone quanto previsto all'art. 15 per comporre la Commissione di designazione che il Consiglio Generale insedia. Il Presidente che non provvede a tale adempimento decade automaticamente dalla carica. I Proviviri possono autorizzare - in casi specifici di comprovata eccezionalità - uno slittamento tecnico del termine generale per l'insediamento della Commissione, in ogni caso per una durata non superiore ai tre mesi;
- b) la Commissione di designazione - al termine della prima tornata di consultazioni - individua uno o più nominativi, rispondenti ai requisiti per la candidabilità a Presidente dell'Associazione, invitandoli ad ufficializzare in via definitiva l'accettazione della candidatura e a depositare il proprio programma presso la Segreteria tecnica della Commissione;
- c) il Consiglio Generale vota il/i candidati proposti dalla Commissione, entro due mesi dalla data di insediamento della stessa, designando il Presidente. Al Consiglio Generale devono comunque essere sottoposte le indicazioni appoggiate da almeno il 20% dei voti esercitabili in Assemblea, in regola con il versamento dei contributi associativi;
- d) il Presidente designato e la Commissione di designazione hanno un altro mese per effettuare le consultazioni allo scopo di individuare i Presidenti delle Aree territoriali che andranno a completare la Squadra di Presidenza;
- e) il Consiglio Generale elettivo deve tenersi entro un mese dalla designazione, per approvare il programma del Presidente designato e la proposta concernente i Vice Presidenti, i Presidenti di Area territoriale e i Presidenti di Comprensorio, nonché le deleghe da conferire;
- f) l'Assemblea elettiva elegge il Presidente e la Squadra di Presidenza, approvandone programma e deleghe.

Il Presidente

(2/2)

Chi si candida alla carica di Presidente dell'Associazione deve aver esercitato la rappresentanza di un'azienda associata da almeno tre anni; aver ricoperto almeno un altro incarico in Associazione o nel Sistema confederale; al momento della candidatura, la propria azienda di appartenenza essere iscritta all'Associazione da almeno un anno e avere il completo inquadramento.

.....

Al fine di supportare adeguatamente la definizione delle strategie e delle proposte dell'Associazione, il Presidente può costituire un Advisory Board, con un massimo di venti componenti scelti tra esponenti del sistema associativo o provenienti dal mondo accademico e dalla società civile. Tra i componenti dell'Organismo, il Presidente nomina un Delegato per la legalità. Partecipano inoltre come invitati del Presidente tutti gli Ex Presidenti dell'Associazione. L'Advisory Board si scioglie con il termine del mandato del Presidente che lo ha costituito.

.....

Il Presidente dell'Associazione è Presidente di diritto anche dell'Area territoriale di Roma, per la quale egli può nominare un Vicario che lo coadiuvi nelle attività e possa partecipare al Consiglio di Presidenza.

L'organizzazione territoriale

Le Aree territoriali e i Comprensori

nel dettaglio

Le Aree territoriali

(1/2)

La circoscrizione territoriale di perimetro regionale dell'Associazione è suddivisa in Aree territoriali, disciplinate nel Regolamento di attuazione del presente Statuto.

Le Aree territoriali costituiscono snodi strategici della organizzazione territoriale dove trovano integrazione, coordinamento e raccordo le diverse istanze espresse dalle altre Componenti Piccola Industria, Giovani Imprenditori, Sezioni di categoria e Comprensori. Esse esercitano la rappresentanza delle imprese assegnate ai loro rispettivi territori.

Le Aree territoriali sono istituite, modificate o sciolte dal Consiglio Generale, su proposta del Presidente, con il vincolo che, finché esisterà un livello istituzionale a carattere provinciale, il corrispondente territorio provinciale sarà organizzato in Area territoriale.

Sono Organi di ciascuna Area territoriale:

- la Consulta delle imprese;
- il Comitato territoriale;
- il Presidente

La Consulta delle imprese è costituita da tutte le imprese che afferiscono a quel territorio, ha funzioni di proposta e dialogo con il Comitato territoriale, si riunisce almeno due volte l'anno.

Le Aree territoriali

Il Comitato territoriale - presieduto dal Presidente dell'Area territoriale - è un Organo composto di cui (2/2) fanno parte fino a undici Membri:

- i rappresentanti delle seguenti Componenti, così espressi:
 - ✓ due dalla Piccola Industria di cui uno è il Presidente di Area territoriale PI;
 - ✓ uno dai Giovani Imprenditori nella persona del Presidente di Area territoriale GI;
 - ✓ uno da ciascun Comprensorio che fa riferimento a quell'Area territoriale, ove istituito;
 - ✓ tre dalle Sezioni di categoria maggiormente rappresentative su quell'Area per numero di imprese e dipendenti;
 - ✓ uno proveniente dal Settore Edile Ance;
- un esponente di quel territorio di particolare merito e competenza nominato dal Presidente dell'Associazione, sentito il parere del Presidente dell'Area territoriale;
- l'Ex Presidente di Area territoriale.

Il Comitato territoriale - in raccordo con il programma di Presidenza dell'Associazione – attua le azioni a breve e medio termine sulla base delle proposte della Consulta delle Imprese.

Chi è proposto alla carica di Presidente di Area territoriale deve aver ricoperto almeno un altro incarico in Associazione o nel Sistema confederale e la sua azienda di appartenenza risultare iscritta all'Associazione da almeno un anno.

Per l'accesso alle cariche di Presidente di Area territoriale è richiesta, laddove applicabile, l'adesione dell'impresa alle componenti territoriali e di categoria del sistema confederale di riferimento.

I Presidenti delle Aree territoriali sono proposti dal Presidente designato ed eletti dall'Assemblea, entrano a far parte del Consiglio di Presidenza dell'Associazione e durano in carica quattro anni.

L'eventuale sostituzione di un Presidente di Area territoriale segue la procedura prevista per la carica di Vice Presidente.

Le Aree territoriali sono rappresentate in Consiglio Generale dal Presidente di Area e da un componente territoriale, espresso dallo stesso Presidente dell'Area territoriale.

I Comprensori

I Comprensori sono particolari ripartizioni territoriali, il cui perimetro geografico e il cui ambito d'azione sono identificati, su proposta del Presidente dell'Associazione, in base al concorso di più elementi, quali: assetto industriale e presenza di stakeholder, concentrazione degli insediamenti produttivi; articolazione merceologica; prospettive di crescita economica e di sviluppo associativo.

I Comprensori sono istituiti, modificati o sciolti dal Consiglio Generale e sono presieduti dai Presidenti di Compensorio.

I Presidenti dei Comprensori si relazionano con il Presidente dell'Associazione in armonia e coordinamento con una o più Aree territoriali alle quali il loro perimetro di competenza afferisce territorialmente; promuovono gli interessi delle imprese del proprio Compensorio interfacciandosi con le Istituzioni locali di diretta pertinenza; effettuano azioni di sviluppo associativo; attuano gli indirizzi generali dell'Associazione e contribuiscono a comporre i Comitati territoriali di una o più Aree territoriali cui il proprio Compensorio afferisce territorialmente.

Per l'accesso alle cariche di Presidente di Compensorio è richiesta, laddove applicabile, l'adesione dell'impresa alle componenti territoriali e di categoria del sistema confederale di riferimento.

I Presidenti dei Comprensori sono proposti dal Presidente designato - sentiti i Presidenti di Area territoriale il cui perimetro di competenza afferisce loro territorialmente - ed eletti dall'Assemblea, entrano a far parte del Consiglio di Presidenza dell'Associazione e durano in carica quattro anni.

L'eventuale sostituzione di un Presidente di Compensorio segue la procedura prevista per la carica di Vice Presidente.

Modalità di candidatura e numero, requisiti, elezione, durata e scadenza dei Presidenti di Compensorio sono disciplinate agli articoli 14 e 15 del presente Statuto e dal Regolamento di attuazione.